

PERISCOPIO

CISTERNE PERICOLOSI

L'Adr vuole il satellite

Obbligatorio dal 2007 il controllo Gps. Dalla Teq un sistema già in regola

Monitorare il trasporto delle cisterne che viaggiano sulle strade con merci pericolose. È l'ultima esigenza per la sicurezza, che scaturisce dall'articolo 1.10.3 dell'Adr 2005. Si deve quindi installare sulle cisterne un sistema di localizzazione Gps, che invii costantemente la posizione del veicolo al centro di controllo e, magari, sappia anche acquisire dati per la gestione della flotta.

Se, poi, l'apparecchio è anche omologato secondo le normative 2004/104/Ce (ex 99/5/Ce) il gioco è fatto. Dal 2007, infatti, scatta l'obbligo di montare solo sistemi in regola.

A proporlo è la Teq (fornitrice di sistemi Multipelx) che ha sviluppato un apparato per la gestione delle flotte che trasportano prodotti petroliferi. Sfruttando il rilevamento satellitare Gps e il Gprs per la trasmissione, più un'interfaccia per i misuratori volumetrici sia meccanici che elettronici.

Nel caso di applicazione sulle cisterne al traino, il computer e tutti i colle-



La scatola con tutti i componenti Teq montata sulla cisterna Sacim vista a Milano.

gamenti alla sensoristica sono dentro una scatola insieme alle batterie tampone che, per garantire il monitoraggio in continuo, entrano in funzione quando la cisterna viene sganciata dal trattore.

Il sistema Teq era uno dei plus della cisterna Sacim esposta al Transpotec e consente anche la verifica in tempo reale del livello dei carburanti nei serbatoi.

Eliano Zappa